



ARTE

LO SGUARDO DI OGNI DONNA

A Mantova, Venezia, Trieste e Como quattro grandi mostre celebrano il talento di artiste e fotografe dal Novecento a oggi

di FRANCO CAPACCHIONE



DALL'ALTO: *COMPOSIZIONE*, 1982, DI TILDE POLI; *BORN FREE* DI ILVY NJOKIKTIJEN; *CHEZ DIOR*, 1958, DI SABINE WEISS.

La storia dell'arte è fatta anche di sguardi femminili, ma non sempre hanno ricevuto la dovuta attenzione. Ben vengano allora mostre che li riportano al centro della scena.

Una panoramica su fotografe italiane e internazionali, alcune presenti per la prima volta con una personale, la offre la seconda edizione della **Biennale Internazionale della Fotografia Femminile**. Si tiene in diverse sedi di Mantova fino al 27 marzo (bffmantova.com). Mostre e workshop daranno nuova luce a temi quali parità di genere e libertà di espressione. Il titolo dell'evento è *Legacy*, cioè eredità, perché le storie raccontate ispirino le generazioni a venire. Di corpi ed emozioni parlano le immagini realizzate dalla fotografa franco-svizzera Sabine Weiss alla quale la Casa dei Tre Oci (treoci.org) di Venezia dedica *La poesia dell'istante*, la più ampia retrospettiva mai realizzata e la prima in Italia. Dall'11 marzo al 23 ottobre oltre 200 immagini offrono uno sguardo d'insieme su una carriera fatta di reportage, ritratti di artisti, servizi di moda e immagini di strada con una particolare sensibilità per i volti dei bambini.

Un percorso attraverso i diversi ruoli interpretati dalle donne nella fotografia lo propone il **Magazzino delle Idee di Trieste** (magazzinodelleidee.it). *Io, lei, l'altra. Ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste* racconta grandi personalità immortalate da uomini come Robert Mapplethorpe e Lionel Pasquon con la "sua" Annie Leibovitz, e artiste che, come Cindy Sherman e Nan Goldin, sono al centro delle loro creazioni. La collettiva va in scena dal 19 marzo al 26 giugno.

L'immaginario femminile ha lasciato la sua impronta anche in uno dei movimenti pittorici dello scorso secolo, come sottolinea *Astratte. Donne e astrazione in Italia 1930-2000* a Villa Olmo di Como dal 19 marzo al 29 maggio (astrattecómo.it). Trentotto artiste, tra le altre Carla Accardi e Tilde Poli con la tela *Composizione* del 1982, raccontano l'altra metà dell'avanguardia a confronto con forme, colori e linee. ■